

## FSE, ALCUNE LUCI IN EMILIA-ROMAGNA

In uno scenario dalle numerose criticità (*come analizzato nell'altro articolo di pagina*) il nostro territorio fa registrare alcuni importanti punti di forza, in particolare per quanto riguarda la fiducia degli utenti nei confronti del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e dei suoi strumenti digitali. In primis, nello specifico, l'Emilia-Romagna si pone come Regione in cui c'è il più alto livello di consenso espresso dai cittadini alla consultazione dei propri dati sanitari sul FSE da parte dei medici: 92%, a fronte di una media nazionale di appena 42%, con Regioni in cui il consenso sostanzialmente è assente

(1% in Abruzzo, Calabria e Campania). Ma non solo. L'Emilia-Romagna segna un primato, seppur con numeri più bassi, anche per quanto riguarda l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte dei cittadini: in un contesto ancora più difficile, in cui la media nazionale di utilizzo non supera il 21% (e in cui ci sono territori, come le Marche, fermi all'1%), la nostra Regione arriva al 65% di cittadini che hanno consultato almeno una volta il proprio FSE.

*"Fornire il consenso è il primo passo per accedere ai benefici del Fascicolo Sanitario Elettronico, – sottolinea il report della Fondazione Gimbe – ma*

*serve un grande sforzo informativo e culturale per rafforzare la fiducia dei cittadini, superando i timori legati alla protezione dei dati personali. Non basta, inoltre, caricare i dati nel fascicolo, ma bisogna anche mettere le persone nella condizione di usarli. E questo significa investire seriamente in alfabetizzazione digitale". (simo.san)*

**La Regione  
al primo  
posto  
in Italia per  
consenso alla  
consultazione  
e utilizzo  
del Fascicolo  
Sanitario  
Elettronico**



Peso:11%